

Nessun soccorso a Prodi, «dipenderà dal progetto»

## «Per la Stet voterei ma niente ribaltoni»

Urbani: è una nostra battaglia

Giuliano Urbani, Fi: «Il Polo deve operare in modo che la privatizzazione della Stet sia fatta bene. I controlli devono essere affidati al Parlamento, che deve delineare la cornice entro la quale il mercato deve funzionare. E all'Authority». Polo e Ulivo devono parlarsi, altrimenti si lavora per Bossi. «Le riforme devono farle insieme, perché i problemi sono più grandi di ciascuna coalizione». Senza che questo significhi fare un ribaltone o una grande coalizione.

### ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Giuliano Urbani, uno dei più ascoltati consiglieri di Silvio Berlusconi, anche se non «ortodosso» come gradirebbe il gran capo, dalle vacanze osserva le polemiche politiche che riempiono i giornali di agosto e dice: «Meno male che ora ci si occupa di Stet e non più di Bossi». E dunque parliamo di privatizzazioni.

**Onorevole, è giusto privatizzare la Stet?**

Non solo giusto: è una di quelle cose indispensabili da privatizzare. Perché è una delle più grandi aziende del settore. E quindi se vi immettiamo il mercato tanto di guadagno.

**Ma è corretto usare il cosiddetto metodo spezzatino?**

Quello dipende dal mercato e da tante altre cose. La soluzione che è stata escogitata probabilmente è giusta: cioè non dividere tutto ciò che in senso stretto appartiene al sistema delle telecomunicazioni e invece trattare a parte, per esempio, le Pagine gialle. Le cose fondamentali sono due: fare sul serio, cioè creare il mercato. E limitare al massimo l'uso della clausola della golden share (che affida all'azionista pubblico speciali poteri sulla gestione), che sarebbe davvero come fare le privatizzazioni all'italiana: di nome e non di fatto.

**Però ci può essere il dubbio - avanzato a sinistra da Rifondazione, ma anche in alcuni settori di An - che il privato, subentrato allo Stato, non avrebbe alcun interesse a portare le fibre ottiche in zone del paese ritenute non strategiche o economicamente vantaggiose. Quindi come si dovrebbe garantire un servizio uguale su tutto il territorio?**

Contro questo rischio interviene l'Authority, che nei primi tempi deve cioè dettare le condizioni per una presenza corretta delle aziende nel settore. Deve scongiurare quelli che gli economisti chiamano i corpi esteri, le esternalità di tutti i generi. Comprese queste che tali sarebbero dal punto di vista del funzionamento del mercato interno.

**Quindi esclude che lo Stato possa mantenere una qualche forma di controllo?**

Il controllo, nel senso di fornire la cornice entro la quale il mercato debba poi funzionare, appartiene sempre allo Stato, cioè al legislatore. E questo lo si fa attraverso le buone leggi e, nei primi tempi, attraverso l'Authority. Perché nessun mercato vive senza cornice istituzionale. Mentre il controllo esercitato attraverso la proprietà pubblica è sbagliato. È un metodo sociali-

sta, non liberale. Non è che nei paesi liberali non cablino le zone a minor reddito. Cioè, se vuoi cablare New York devi cablare anche il Maine.

**Il Polo che farà in questo frangente?**

Noi dobbiamo fare l'opposizione. Ma detto questo dobbiamo anche garantire che nell'interesse del paese le privatizzazioni vengano fatte nel miglior modo possibile. Se ci proporranno soluzioni tipo: mercato, golden share, diremo no. Perché è una gigantesca presa in giro e un pessimo segnale che diamo agli investitori internazionali.

**Quindi se il governo proporrà una privatizzazione «vera» il Polo sarebbe disponibile a sostenerla?**

Certo, a priori sarebbe stranissimo se noi, che dobbiamo fare l'opposizione, dicessimo: sostituiamo i voti di Bertinotti qualsiasi cosa facciate. Questo mai. Per dirla con una metafora: se ciò che viene proposto è preso pari pari dal programma del Polo saremmo ben lieti di considerare l'ipotesi di votare a favore.

**Ciò pare eccessivo. Probabilmente si giungerà a qualche forma di mediazione.**

Ma la verità è che quelle due cose che dicevo prima devono essere prese dal programma del Polo.

**Se la proposta del governo fosse condivisibile e la votaste come bisognerebbe intendere questo atto politico?**

Nel modo più semplice: se il governo fa sempre ciò che diciamo noi siamo felici. Se non fa mai ciò che diciamo noi si prenderà l'opposizione che merita. Scusi la banalità. Comunque credo che queste cose non è che nascano come funghi, ma solo perché ci si parla. Del resto purtroppo in questo Paese rischiamo tutti di lavorare per Bossi se non ci si parla.



Giuliano Urbani. A destra, Lucia Annunziata e Rodolfo Brancoli Schito/Agf

**Quindi è d'accordo con il ministro Bassanini quando sostiene che Polo e Ulivo devono trovare un accordo sulle riforme per tagliare l'erba sotto i piedi di Bossi?**

Devono farlo per una ragione molto semplice. Perché Polo e Ulivo hanno a che fare con problemi - riforme istituzionali e risanamento finanziario - che sono più grandi di

ciascun schieramento. Soltanto se se ne parla se ne vien fuori.

**E dunque, nel caso che vi fosse convergenza tra Polo e Ulivo sulle riforme e sulle privatizzazioni, come si potrebbe definire la situazione: da ribaltone, da governo di larghe intese o altro?**

Sarebbe come confondere la parte con il tutto.

## Rai, da oggi i tg «firmati» dai nuovi direttori

### MARCELLA CIARNELLI

ROMA. I nuovi direttori Rai hanno detto sì. Ieri pomeriggio, in ordine sparso, si sono presentati in viale Mazzini ed hanno firmato davanti al notaio la lettera di accettazione dell'incarico deliberato il 9 agosto scorso dal Consiglio di amministrazione. Tutti, tranne i tre confermati (DelBosco, Mimun e Bartoletti) che non hanno avuto bisogno di questo ulte-

seggiava un caffè con il caporedattore economico del Tg3, Stefano Gentiloni le ha chiesto sorridendo «ha già cominciato il suo lavoro? Sarà una bella grana». «Una bella grana, sì -ha risposto il neodirettore- ma divertente». «Le faccio i miei auguri. La seguiremo» ha aggiunto Cossiga, salutando. Roberto Morione, subito dopo la firma ha detto



«Cercherò di dare il meglio, come ho sempre fatto finora. Quello di Rai International è un settore strategico, che ha sicuramente un futuro. È anche un settore complesso -ha aggiunto l'ex portavoce dell'Ulivo- che implica una forte concorrenza dal punto di vista tecnologico».

Il giorno della firma non resta indenne dalle polemiche che continuano, anche se con toni più soft. Almeno per quanto riguarda Nuccio Fava che pur ribadendo di «non avere nulla di personale nei confronti di Angela Buttiglione» chiamata a dirigere al suo posto le Tribune elettorali, non può fare a meno di ribadire la sua posizione. «Ho fin troppo detto ad alta voce quello che pensavo sulla decisione presa nei miei confronti dal Cda Rai che continuo a considerare illegittima. A set-

tembre trarrò le conseguenze dopo aver consultato qualche amico legale». Ai nuovi direttori, tra i tanti auguri di buon lavoro, è giunto anche un invito da parte del segretario del Ppi. «Fate sì che le vostre testate -ha detto Gerardo Biancon- diventino megafono di chi le spara più grosse o di fatti che suscitano sensazionalismo».

# L'USATO

# DELLE CONCESSIONARIE FIAT

vi offre l'occasione dell'estate.

Fino a

# 10 MILIONI

# A INTERESSI ZERO

L'usato delle Concessionarie Fiat vi offre l'estate delle grandi occasioni. Oggi presso Concessionarie e Succursali Fiat, potrete avere qualsiasi usato disponibile in sede, di cilindrata superiore ai 1200 CC, e con data d'immatricolazione posteriore al 1° gennaio 1992, con un finanziamento eccezionale: **fino a 10 milioni, in 20 mesi, a interessi zero**. Insomma, fino al 31 agosto, potrete partire subito con il vostro usato e parlarlo comodamente in 20 rate, senza interessi. Scegliete un usato e partite per le vacanze sicuri: l'auto che considerate oggi è un'occasione che va oltre i vostri sogni!

**PER LE VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA, DI CILINDRATA SUPERIORE AI 1200 CC.\***

\* Immatricolate non prima del 1/1/92

**Sistema Usato Sicuro**

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 500.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spesa pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0% - T.A.F.G.: 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 31/8/96 salvo approvazione ANSA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

**FIAT**

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT